

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE PER LA GESTIONE DELLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA NELLE ACQUE INTERNE ANNO 2026

Legge Regionale 7 dicembre 1990, n°87, art.15

PROVINCIA DI VITERBO

Limitazione di specie

È vietata l'attività di pesca sportiva o dilettantistica all'anguilla in tutte le fasi del ciclo vitale e su tutto il territorio regionale.

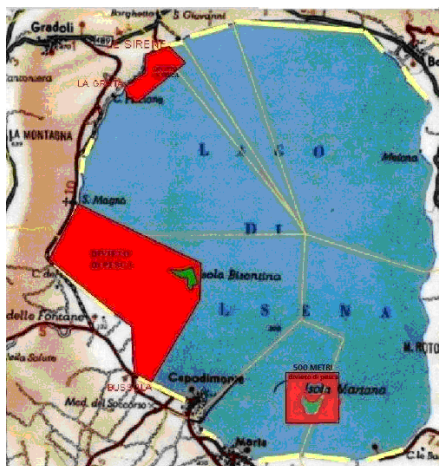
Zone di divieto di pesca

La Legge Regionale Lazio 87/1990 ("Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio") e le sue successive modifiche (tra cui la LR 16/1995) disciplinano le zone e i periodi di frega (riproduzione) per proteggere le specie ittiche, imponendo divieti di pesca in tempi e luoghi specifici. Le zone di frega nella provincia di Viterbo ai sensi della Legge Regionale 7 dicembre 1990, n. 87, sono aree istituite per tutelare la riproduzione naturale dei pesci, con divieti di pesca specifici.

Zone di Frega (Lago di Bolsena)

Nel lago di Bolsena, nelle zone di particolare valore per la riproduzione del coregone, la pesca con qualsiasi attrezzo e con qualsiasi mezzo è vietata dal 25 dicembre al 31 gennaio:

- **Triangolo "La Bussola"**: Specchio d'acqua definito da tale località le aree comprese nella zona dei diritti esclusivi di pesca attorno all'Isola Bisentina e la Chiesa di San Magno.
- **Isola Bisentina e Isola Martana**: Zone con diritti esclusivi di pesca e zone di tutela attorno alle isole (fino a 500 metri dalla riva).
- **Località "Ragnatoro"**: Nello specifico dal ristorante "La Grata" al ristorante "Le Sirene" per una profondità di 500 metri dalla riva.



Zone di ripopolamento e frega dei pesci

La pesca con qualsiasi attrezzo e con qualsiasi mezzo è vietata dal 1 aprile al 30 giugno di ciascun anno nei seguenti corsi d'acqua individuati come "zone di frega", mentre dal 1 luglio al 31 marzo di ciascun anno è consentita esclusivamente con una canna munita con non più di due ami.

Fiume Fiora:

- a)** tratto che si estende dalla località Agnesina al ponte Abadia;
- b)** nel tratto compreso tra la confluenza del fiume Olpeta ed il Rio Strozzevole;

Fiume Marta:

- a)** tratto che esistente da mt. 50 a monte della foce del fosso Traponzo fino a mt. 50 a valle dello sbocco del fosso Capechio;
- b)** dalla centrale della Fioritella fino alla Cartiera Fornai;

Fiume Mignone:

- a)** tratto che si estende dalla località Farnesiana alla località Montericcio;
- b)** tratto che si estende, a monte, del laghetto della Mola per un km, a valle;

Fiume Olpeta:

- a)** nel tratto che si estende dal ponte sulla strada Provinciale al km.12 in agro del Comune di Farnese fino alle rovine di Castro in agro del Comune di Ischia di Castro;

Fiume Paglia:

- a)** tratto che si estende dal fosso Arcamano al fosso Chiavarone;

Fiume Tevere:

- a)** tratto tratto che si estende dalla foce del Rio Paranza al Ponte di Amelia;

Fiume Treja:

- a)** tratto che si estende dalla località Bolmone (ceramica Flaminia) fino allo sbocco sul fiume Tevere;

Fiume Biedano:

- a)** tratto che si dalla località Cinelli alla località S. Salvatore (proprietà Luzi);

Fosso Traponzo:

- a)** tratto che si estende dalla foce sul fiume Marta fino alla località Ponte Fra Cirillo;

Fosso Rio Paranza:

- a)** tratto che si estende dallo sbocco sul fiume Tevere fino alla località Torre Amena;

Fosso Capechio:

- a)** tratto che si estende dallo sbocco sul fiume Marta fino a 1 km a monte;

Fosso Maschiolo:

- a)** tratto che si estende dallo sbocco sul fiume Marta fino a 1 km. a monte;

Fiume Vezza:

- a)** tratto che si estende dalla loc. ponte del Gallo fino alla loc. Tre Confini (2 km circa);

Fosso Val Canale:

- a)** nel tratto che si estende dal Ponte Val Canale fino al congiungimento dello stesso con il fosso Rio Paranza;

Fosso Rio Fratta:

- a)** nel tratto che si estende dalla Cascata della Cannara fino al ponte delle Capracce;
- b)** nel tratto che si estende dalla Vecchia Diga alla confluenza con il Fiume Tevere;

Rio Vicano:

- a)** nel tratto compreso dalla proprietà Pietrobono alla loc. Poggio Maggiore.

Lago di Mezzano: nel lago di Mezzano vige il divieto assoluto di pesca permanente nel tratto di riva che si estende per 200 m. a destra e 200 m. a sinistra del fiume Olpeta. È vietata la navigazione a motore anche elettrico.

Zone di pesca notturna solo con tecnica carp-fishing

(DEL. C.P. n. 134 del 20.12.2006 e DGR 5911 del 8/5/2017):

Lago di Bolsena: dal 01/07 al 14/05 di ogni anno:

- tratto che si estende dalla Chiesa di S. Magno al torrente Fiume (confine tra il Comune di Grotte di Castro e S. Lorenzo Nuovo);
- tratto dal Ristorante “Il Faro” km. 7,100 S.P. lago di Bolsena al km. 22,400 direzione Nord-Est dell’incrocio posto al km. 5,200 della S.P. lago di Bolsena per una lunghezza di km. 4,500 al ristorante da “Morano”;
- nel Comune di Montefiascone il tratto che si estende dal confine con il territorio di Marta fino alla località Monterotondo.

La suddetta pesca è consentita solo da riva, all’interno di piazzole autorizzate e preventivamente prenotate presso gli uffici comunali del territorio in cui si intende pescare.

La tecnica di pesca *carp-fishing* nel lago di Bolsena al di fuori delle aree autorizzate per la pesca notturna, può essere praticata soltanto da un’ora prima dell’alba fino ad un’ora dopo il tramonto utilizzando il solo cavalletto portacanne, senza tende (è vietato il campeggio), per un massimo di due persone ad una distanza di m. 150 da altre postazioni. Non è consentito l’uso del motore elettrico, la distanza massima da riva è di 100 m. in profondità e 60 m. in larghezza. È comunque vietata nel periodo che va dal 1° maggio al 30 settembre nelle aree destinate alla balneazione delimitate da boe. È vietato il taglio o danneggiamento di piante acquatiche spontanee di ogni tipo.

- **zona no kill:** nel fiume Treja si estende dall’agriturismo “Forre del Treja” al confine con la provincia di Roma.